

Progetto “IncontriAmici”

PROGETTO DI FOLLOW UP POST OSPEDALE DIURNO TERAPEUTICO

Introduzione

Tale progetto nasce dalla necessità di verificare il consolidamento delle competenze raggiunte dopo in ciclo di terapia interattiva multimodale intensiva.

L'intervento riabilitativo, infatti, sarà effettuato all'interno di un regime meno intensivo, che permetterà di monitorare l'adattamento al contesto scolastico e sociale del bambino ed offrirà una continuità riabilitativa al fine di favorire l'integrazione e la generalizzazione delle competenze acquisite.

Obiettivo

il Training riabilitativo specifico proposto avrà i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'attenzione condivisa e la comunicazione intenzionale di tipo proto-dichiarativo
-
- Sostenere l'interazione con l'adulto e con i pari favorendo l'emergenza delle regole sociali e conversazionali
-
- Favorire l'uso del linguaggio con finalità comunicativa ed l' ampliamento della stringa verbale con consolidamento dei suoni acquisiti
- Consolidamento dell'intervento della lettura degli IN-book all'intervento delle attività della terapia interattiva multimodale al fine di stabilizzare e ampliare la comprensione verbale e, al contempo, favorire la condivisione con i pari.

Campione

il progetto è destinato a bambini con disturbi dello spettro autistico e disturbo della comunicazione (disturbo specifico di linguaggio) con età cronologica compresa tra i 3, 5 e i 4, 9 anni che hanno precedentemente frequentato il ciclo di riabilitazione interattiva multimodale.

Il campione preso in esame sarà valutato con una valutazione neuropsicomotoria globale di ingresso ed una di uscita con particolare attenzione alla valutazione dell'interazione spontanea, delle funzioni esecutive e delle competenze comunicativo-linguistiche.

Frequenza e personale

Il training sarà effettuato in gruppo di coetanei, avrà frequenza bisettimanale per 2 ore, durata di 6 mesi e sarà coordinato e guidato da 3 operatori dall'equipe multidisciplinare del dipartimento di Pediatria Neuropsichiatria Infantile.

Sarò possibile attivare al massimo 2 gruppi di 5 bambini per il periodo gennaio-giugno 2014.

La terapia si terrà nei locali del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile

Contenuti, materiali e metodi

Il lavoro qui presentato ha come obiettivo quello di promuovere la capacità di comprendere le regole sociali che intervengono nell'interazione e nella conversazione.

L'intervento sarà organizzato secondo il modello terapeutico di gruppo di tipo interattivo multimodale il cui obiettivo prioritario è l'integrazione tra le funzioni cognitive e neuropsicologiche, quindi l'integrazione tra funzioni comunicative, simboliche e gli aspetti emotivi di base. Tale modello, infatti, utilizza la diversità di funzionamento dei bambini come struttura sottostante su cui attivare processi di imitazione e di identificazione, grazie alle interazioni tra pari ed ai differenti momenti e processi evolutivi dei singoli componenti.

Nella prima fase di intervento riabilitativo frequentato dai bambini è stato creato uno spazio comunicativo e simbolico in cui il terapeuta ha assunto le caratteristiche di polo organizzatore dell'attività nella quale i singoli bambini hanno avuto la possibilità di sperimentare azioni ed attività differenti e condividerle con i pari, fornendo così strumenti per attivare schemi specifici e sempre più complessi.

In questa seconda fase l'obiettivo sarà quello di consolidare ed integrare le diverse funzioni supportando la stessa attività dal linguaggio che sarà sempre più il mezzo per programmare ed accompagnare l'azione stessa.

Il lavoro, infatti, sarà più mirato all'espansione delle diverse funzioni, all'interno del rapporto sociale al fine di promuovere la stabilizzazione delle interazioni e comunicazioni, che sono al contempo più aperte verso una circolarità di possibili interazioni multiple, "al fine di raggiungere un livello di funzionamento armonico dal punto di vista cognitivo, affettivo e neuropsicologico per un inserimento sociale il più possibile integrato" (Diomede, Ferretti, Chiappa, Giovannone).

L'intervento all'interno di un gruppo di pari permette un reciproco scambio tra i bambini con diverse difficoltà e vulnerabilità: i bambini con disturbo della comunicazione sono maggiormente stimolati ad ampliare e rendere più comprensibile il linguaggio nella relazione con i bambini con disturbo dello spettro autistico i quali, nello stesso tempo, sono stimolati ad utilizzare il linguaggio con finalità comunicative e di scambio.

All'interno delle attività riabilitative sarà inoltre promossa la lettura degli IN-Book con un duplice significato: stimolare il processo di avvicinamento ed incontro con il libro, potente strumento per lo sviluppo cognitivo e per la crescita emotiva e affettiva di ogni bambino e come opportunità di interazione integrazione e inclusione nella quotidianità, nel suo ambiente. L' In-Book diventa il punto di partenza e di arrivo poiché costituisce il collante dei diversi tipi di attività : grosso motorie, prassiche, linguistiche. Il lavoro con questo strumento rappresenta un ponte che permette di agire contemporaneamente sugli aspetti prettamente linguistici deficitari del Disturbo della comunicazione (disturbo del linguaggio) e quelli interattivi del Disturbo dello spettro autistico , offrendo la possibilità di operare sia su obiettivi comuni che su quelli specifici e diversi dalle due differenti patologie.

La frequenza bisettimanale permetterà agli operatori di monitorare l'inserimento scolastico e sociale dei singoli bambini nelle scuole di appartenenza e offrirà al bambino una continuità riabilitativa al fine di favorire l'integrazione e la generalizzazione delle competenze acquisite nei diversi ambienti.

Verrà effettuata una valutazione iniziale e un'analisi dei risultati raggiunti dopo 6 mesi.

Responsabili Scientifici:
Carla Sogos e Federica Giovannone.